

Bambini profughi, Terre des Hommes c'è

Vi scrivo a nome di *Terre des Hommes*, perché vorrei rettificare quanto letto nell'[articolo del 21 maggio sui bambini siriani](#), in cui si afferma che nessuna realtà è attualmente impegnata con servizi di supporto psicologico in favore dei minori migranti.

Terre des Hommes Ong di respiro internazionale è da 50 anni impegnata nella protezione dell'infanzia in difficoltà nel mondo e tra i tanti temi sui quali è attiva in Italia, quello dei minori migranti rappresenta una priorità che attraverso il progetto Faro ormai dal 2011 si è tradotta in progettualità diretta a sostegno dell'infanzia migrante.

Nel corso dell'emergenza del 2011 la Fondazione era presente a Lampedusa con un team che ha prestato assistenza legale e giuridica all'interno del Centro di Imbriacola raggiungendo circa 1.000 tra minori stranieri soli e famiglie con bambini.

Nel corso del 2012 Faro si è poi spostato in diverse città italiane dove *Terre des Hommes* in collaborazione con il Cnoas Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali ha svolto una puntuale azione di formazione sia giuridica che psicosociale per gli operatori impegnati nelle comunità di accoglienza.

Infine a partire dal 2013 ad oggi il progetto Faro ha nuovamente cambiato strategia per rispondere ad un bisogno molto dilagante cui nessuno prestava attenzione e si è tradotto in un intervento di sostegno psicologico e psicosociale in favore dei minori stranieri non accompagnati a Lampedusa e delle famiglie con bambini.

Oggi il progetto è ancora in corso nel siracusano, in attesa di tornare anche a Lampedusa se il Centro di Imbriacola riaprirà.

Stiamo prestando assistenza tecnica psicologica e psicosociale ai minori accolti presso il Cpsa di Priolo Gargallo, con servizi di consulenza spot anche a Capo Passero ed altre realtà che ci invitano a intervenire, dato l'altissimo bisogno dei ragazzi.

Come sempre il nostro lavoro è costruito sulla base delle esigenze dei beneficiari e si inserisce nel quadro di una stretta collaborazione sia con le Ong e Agenzie internazionali già presenti sul territorio sia con i servizi sociali e le istituzioni locali.

Spiace quindi leggere che tutto questo lavoro non venga riportato all'attenzione del pubblico, nonostante peraltro nelle ultime settimane, siano venuti diversi giornalisti a far visita al Centro di Priolo, i quali hanno dato ampio spazio su testate sia nazionali sia locali al nostro lavoro, che dunque dovrebbe essere ormai conosciuto e riconosciuto anche dalle agenzie con cui appunto interloquiamo ogni giorno. Vi ringrazio a nome di *Terre des Hommes* per la vostra attenzione.

Federica Giannotta

© 2021 IL NUOVO MANIFESTO SOCIETÀ COOP. EDITRICE